

## **ALLEGATO A – Parte non integrante**

### **Audizioni della Commissione d'inchiesta “Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in Lombardia”**

#### **Sommario**

<u><b>Audizioni della DG Welfare</b></u> .....	47
<u><b>Audizione della DG Istruzione, Formazione e Lavoro</b></u> .....	48
<u><b>Audizione dei rappresentanti INAIL</b></u> .....	49
<u><b>Audizioni delle ATS lombarde</b></u> .....	50
<u><b>Audizione della Direzione interregionale del nord dell’Ispettorato del lavoro</b></u> .....	58
<u><b>Audizioni delle organizzazioni sindacali</b></u> .....	59
<u><b>Audizioni delle associazioni datoriali</b></u> .....	64
<u><b>Audizione delle Università</b></u> .....	72
<u><b>Audizione con SIML – Società Italiana di Medicina del Lavoro</b></u> .....	75
<u><b>Audizione con ANMA – Associazione nazionale medici di Aziende e competenti</b></u> .....	76
<u><b>Audizione con ANMIL – Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro</b></u> .....	77
<u><b>Audizione con SIMEU – Società Italiana Medicina di Emergenza e Urgenza</b></u> .....	78
<u><b>Audizione con COR – Centri Operativi Regionali sui Tumori Professionali</b></u> .....	79
<u><b>Audizione con ACCREDIA – Ente Italiano di Accreditamento</b></u> .....	80
<u><b>Audizione con Associazione “Ambiente e Lavoro”</b></u> .....	81
<u><b>Audizione in merito all’impatto delle modifiche al D.lgs. 81/2008 sul sistema sanitario lombardo</b></u> .....	82

### Audizioni della DG Welfare

*All'audizione – svoltasi il 19 settembre 2023 – hanno partecipato il Direttore generale DG Welfare, dott. Giovanni Pavesi, la dott.ssa Nicoletta Cornaggia, dirigente della Struttura Prevenzione sanitaria da rischi ambientali, climatici e lavorativi e il dott. Danilo Cereda, dirigente U.O. Prevenzione.*

CRITICITÀ	ASPETTI POSITIVI	RICHIESTE/PROPOSTE
Aumento degli infortuni mortali dopo il lockdown, correlato all'andamento economico.	Incremento del personale dedicato alla prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro.	Trovare soluzioni per rendere più competitivi gli stipendi nel settore pubblico.
Carenza di personale nelle ATS, che compromette le attività di prevenzione e controllo.	Regione Lombardia mantiene il target del 5% di imprese controllate nei LEA, seppur con difficoltà.	Stanziamiento di fondi per l'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato.
Necessità di rafforzare gli organici degli PSAL per garantire controlli sul territorio.	Strategie adottate per concentrare i controlli sulle imprese a rischio tramite algoritmi e accordi con enti locali.	Progetto di legge per destinare i proventi delle sanzioni alla sicurezza e prevenzione.
Settori maggiormente a rischio: costruzioni e manifatturiero.	Partecipazione alla "Settimana Europea della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro", con eventi formativi e sensibilizzazione.	Proporre un emendamento per la ripartizione dei proventi delle sanzioni per rafforzare la prevenzione.
Formazione inadeguata e non strutturata per le figure aziendali della sicurezza.	Investimenti nella promozione della formazione sulla sicurezza nelle scuole.	Aggiornamento degli accordi Stato-Regioni per migliorare i contenuti formativi delle figure aziendali della sicurezza.

### Audizione della DG Istruzione, Formazione e Lavoro

*All'audizione – svoltasi il 25 giugno 2024 – hanno partecipato l'Assessore Simona Tironi, la dott.ssa Rosa Castriotta, U.O. Accreditamenti, Regole e Controlli, e il dott. Antonio Rodriguez Putrone, P.O. Repertorio, Professioni e Certificazione delle Competenze.*

CRITICITÀ	ASPETTI POSITIVI	RICHIESTE/PROPOSTE
Non tutti gli enti di formazione sulla sicurezza sono accreditati, rendendo difficile il controllo della qualità.	Proposta di creazione di un Albo Speciale per enti accreditati.	Incrementare i requisiti di accreditamento, <b>anche</b> aumentando il capitale sociale minimo da 25.000 a 50.000 euro.
Complessità nella verifica della qualità della formazione erogata.	Introduzione di una piattaforma regionale per il monitoraggio delle attività formative.	Introdurre l'obbligo di caricare tutte le attività formative sulla piattaforma regionale.
Mancanza di uniformità nei criteri di qualità e nei controlli sui corsi.	Maggiore collaborazione con la DG Welfare per migliorare la supervisione delle attività formative.	Ridurre la formazione a distanza e privilegiare quella in presenza e pratica.
Necessità di migliorare la qualità dei docenti e delle strutture formative.	Aumento delle qualifiche richieste per i docenti e incremento del numero di aule attrezzate.	Formalizzare una procedura di controllo con punti di verifica e sanzioni per le irregolarità.

### Audizione dei rappresentanti INAIL

All'audizione – svoltasi il 17 ottobre 2023 – hanno partecipato la dott.ssa Alessandra Lanza, Direttore regionale INAIL Lombardia, il dott. Daniele Maria Bais, Vicario del Direttore regionale INAIL Lombardia e la dott.ssa Antonella Iacoviello, Responsabile della comunicazione regionale.

CRITICITÀ	ASPETTI POSITIVI	RICHIESTE/PROPOSTE
Aumento degli infortuni stradali e <i>in itinere</i> , specialmente nel settore trasporti.	Riduzione degli infortuni mortali nel 2022 rispetto agli anni precedenti.	Rafforzare i controlli sulle aziende terze e in subappalto per garantire adeguata formazione ai lavoratori.
Persistenza di infortuni nei settori a rischio (manifatturiero, edilizia, commercio e logistica)	Rafforzamento delle attività di vigilanza INAIL, con 1822 aziende ispezionate e 25 milioni di euro di premi omessi accertati nel 2022.	Estrarre e analizzare dati specifici sulle malattie professionali da amianto per una migliore prevenzione.
Difficoltà nel verificare la formazione specifica dei lavoratori in subappalto.	Promozione della cultura della sicurezza attraverso il Piano Nazionale di Prevenzione 2022-2024.	Potenziare il personale ispettivo per migliorare la vigilanza sul lavoro grigio e sulle irregolarità aziendali.
Necessità di migliorare il monitoraggio degli infortuni correlati alle tipologie contrattuali.	Bandi di finanziamento INAIL (es. Bandi <i>Easy</i> ) per sostenere le aziende negli investimenti in sicurezza.	Regolamentare e monitorare l'impatto dello <i>smart working</i> sugli infortuni <i>in itinere</i> .
Elevata incidenza di distrazione, assuefazione al rischio e mancata formazione tra le cause di infortuni.	Collaborazione con Prefettura, ATS e parti sociali per contrastare il lavoro sommerso e migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro.	Promuovere modelli partecipativi e strumenti formativi per coinvolgere maggiormente le aziende nella sicurezza.
Mancanza di dati precisi su malattie professionali da amianto.	Progetto <b>Scuola Sicura</b> per diffondere la cultura della sicurezza tra gli studenti.	Migliorare il coordinamento tra INAIL e altri enti per analizzare con maggiore precisione i <i>trend</i> sugli infortuni e sulle malattie professionali.

## Audizioni delle ATS lombarde

### *ATS Città Metropolitana di Milano*

*All'audizione – svoltasi il 21 novembre 2023 – hanno partecipato il dott. Walter Bergamaschi, Direttore generale, la dott.ssa Frida Fagandini, Direttore Sanitario, il dott. Marino Faccini, Direttore dipartimento igiene e prevenzione sanitaria e la dott.ssa Caterina D'Andria, Direttore SC PSAL.*

CRITICITÀ	ASPETTI POSITIVI	RICHIESTE/PROPOSTE
Difficoltà nel reperire e mantenere personale qualificato, in particolare medici del lavoro.	Potenziamento del personale nel servizio PSAL con nuove assunzioni	Maggiore supporto nella ricerca e assunzione di personale qualificato.
Aumento delle irregolarità aziendali, con una percentuale significativa di aziende non conformi alle normative di sicurezza.	Collaborazione con la Prefettura di Milano per il coordinamento dei controlli e il contrasto al lavoro irregolare.	Semplificazione normativa per favorire controlli e prevenzione.
Complessità delle attività di controllo e prevenzione in un territorio con alta densità produttiva.	Approccio alla sicurezza come parte di politiche più ampie di promozione della salute nelle aziende.	Rafforzamento della collaborazione tra istituzioni per contrastare il precariato e migliorare la sicurezza sul lavoro.
		Investimenti mirati per affrontare le nuove sfide emergenti, come la sicurezza dei <i>rider</i> .

### **ATS Bergamo**

*All'audizione del 28 novembre 2023 hanno partecipato per ATS Bergamo il dott. Massimo Giupponi, Direttore generale, il dott. Michele Sofia, Direttore sanitario e il dott. Oliviero Rinaldi, Direttore Dipartimento igiene e prevenzione sanitaria.*

<b>CRITICITÀ</b>	<b>ASPETTI POSITIVI</b>	<b>RICHIESTE/PROPOSTE</b>
Discrepanza tra i dati sugli infortuni forniti dall'ATS e quelli dell'INAIL.	Creazione di una commissione provinciale con rappresentanti sindacali e datoriali per l'analisi dei dati.	Supporto per integrare la formazione sulla sicurezza nei percorsi scolastici.
Alta incidenza di infortuni gravi nei settori manifatturiero, edilizia e trasporti.	Campagne di sensibilizzazione come "Non ci casco".	Sostegno per garantire la continuità delle attività di formazione e sensibilizzazione.
Carenza di personale e difficoltà di reclutamento.	Formazione per neoimprenditori e progetto "Scuola Sicura" per integrare la sicurezza nei curricula scolastici.	

### **ATS Brescia**

*L'audizione si è svolta il 28 novembre 2023 ed hanno partecipato per ATS Brescia il dott. Claudio Sileo, Direttore generale, la dott.ssa Laura Lanfrendini, Direttore sanitario, il dott. Giovanni Marazza, Direttore dipartimento igiene e prevenzione sanitaria e il dott. Roberto Trinco, Direttore della struttura complessa di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro.*

<b>CRITICITÀ</b>	<b>ASPETTI POSITIVI</b>	<b>RICHIESTE/PROPOSTE</b>
Carenza di medici del lavoro e personale tecnico.	Collaborazione con la Procura per supportare gli accertamenti sugli infortuni.	Maggiori investimenti e risorse per rafforzare la prevenzione e il controllo.
Elevato <i>turnover</i> con perdita di competenze.	Progetti pilota come “Vendemmia etica” per la tutela dei lavoratori stagionali.	Strategie per rendere più attrattivo il lavoro nelle ATS.
Problema persistente degli infortuni mortali.	Partecipazione a fiere e convegni per sensibilizzare sulla sicurezza.	Collaborazione con scuole e università per promuovere la prevenzione e la sicurezza tra gli studenti.
Minore attrattività del lavoro nell’ATS rispetto al privato.		

### **ATS Brianza**

*All'audizione – svoltasi il 12 dicembre 2023 – hanno partecipato per ATS della Brianza il dott. Aldo Bellini, Direttore sanitario e il dott. Francesco Genna, Direttore SC prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro.*

<b>CRITICITÀ</b>	<b>ASPETTI POSITIVI</b>	<b>RICHIESTE/PROPOSTE</b>
Difficoltà nel reperire e mantenere tecnici della prevenzione.	- Sperimentazione dell'uso di assistenti tecnici per supportare i tecnici della prevenzione.	- Incremento delle assunzioni di tecnici della prevenzione.
Incremento di infortuni in edilizia e metalmeccanica, con tassi più alti nel lecchese.	- Utilizzo di droni per migliorare la sicurezza e l'efficacia delle ispezioni.	- Supporto per l'implementazione di tecnologie innovative nei controlli
	- Progetti di autovalutazione aziendale ("Piano mirato abbassa indice" e "Primo non morire" per l'edilizia).	. - Possibilità di impiego del personale sanitario in ore extra per aumentare i controlli.



### ***ATS Insubria***

*L'audizione si è svolta il 12 dicembre 2023; per ATS Insubria il dott. Lucas Maria Gutierrez, Direttore generale e il dott. Paolo Bulgheroni, Direttore Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria.*

<b>CRITICITÀ</b>	<b>ASPETTI POSITIVI</b>	<b>RICHIESTE/PROPOSTE</b>
Difficoltà nel mantenere personale sanitario e tecnico a causa della concorrenza con il Canton Ticino.	Collaborazione con l'Università dell'Insubria per la formazione di tecnici della prevenzione.	Aumento delle ispezioni e dei controlli documentali.
<i>Turnover</i> elevato.	Piani mirati di prevenzione per settori ad alto rischio.	Strategie per ridurre il <i>turnover</i> del personale.
Aumento degli infortuni in edilizia, metalmeccanica e chimica.	Rappresentazioni teatrali sugli infortuni per la sensibilizzazione.	Maggior investimento nella formazione e prevenzione.

### **ATS Montagna**

*L'audizione si è svolta il 12 dicembre 2023; per ATS Montagna il dott. Raffaello Stradoni, Direttore Generale ATS della Montagna e la dott.ssa Orietta Mariotti, Direttore S.C. Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro.*

<b>CRITICITÀ</b>	<b>ASPETTI POSITIVI</b>	<b>RICHIESTE/PROPOSTE</b>
Alta incidenza di infortuni mortali in costruzioni, agricoltura e metalmeccanica.	Progetti informativi per ex esposti all'amianto.	Fondi per assumere più personale medico e tecnico.
Carenza di personale medico e tecnico.	Collaborazione con l'Università dell'Insubria per un corso di laurea in tecniche della prevenzione.	Possibilità di effettuare ispezioni in orari non convenzionali per migliorare i controlli.
Numero crescente di controlli senza adeguato supporto di operatori.		

### **ATS Val Padana**

*L'audizione si è svolta il 30 gennaio 2024; alla medesima hanno partecipato per ATS Val Padana la dott.ssa Ida Maria Ada Ramponi, Direttore generale, il dott. Piero Superbi, Direttore Sanitario, la dott.ssa Anna Marinella Firmi, Direttore SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro e il dott. Alberto Righi, Direttore SS Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro Area provinciale di Mantova.*

<b>CRITICITÀ</b>	<b>ASPETTI POSITIVI</b>	<b>RICHIESTE/PROPOSTE</b>
Difficoltà nel reperimento di personale qualificato.	Accordi con l'INAIL di Brescia per verifiche sulle attrezzature.	Aumento del personale tecnico per migliorare i controlli.
Gestione complessa della vigilanza per la diversità del territorio tra Mantova e Cremona.	Progetti di prevenzione e formazione nelle scuole.	Investimenti in tecnologia per le ispezioni.
Episodi di violenza e aggressioni nel settore sanitario.	Collaborazione con Prefetture e Ispettorato del Lavoro.	Maggiore sensibilizzazione e formazione sul tema sicurezza.

### **ATS Pavia**

*L'audizione si è svolta il 30 gennaio 2024; per ATS Pavia la dott.ssa Lorella Cecconami, Direttore generale, il dott. Stefano Boni, Direttore sanitario e la dott.ssa Cristina Gremita, Direttore DIPS.*

<b>CRITICITÀ</b>	<b>ASPETTI POSITIVI</b>	<b>RICHIESTE/PROPOSTE</b>
Carenza di tecnici della prevenzione e turnover elevato.	Collaborazione con Prefettura e parti sociali per la prevenzione.	Incremento delle risorse per l'assunzione di personale.
Aumento degli infortuni in edilizia e logistica, anche a causa del Superbonus 110%.	Progetti educativi nelle scuole per promuovere la sicurezza.	Sensibilizzazione degli studenti sui corsi di laurea in tecniche della prevenzione.

### Audizione della Direzione interregionale del nord dell'Ispettorato del lavoro

*All'audizione – svoltasi il 16 gennaio 2024 – hanno partecipato la dott.ssa Francesca Mondelli, Direttore dell'Ufficio Amministrazione e Servizi Generali di Supporto alle attività Amministrative e la Dott.ssa Federica Casalvieri, Responsabile Processo Coordinamento Vigilanza.*

CRITICITÀ	ASPETTI POSITIVI	RICHIESTE/PROPOSTE
Difficoltà nell'attribuire la responsabilità delle violazioni delle norme di sicurezza esclusivamente ai datori di lavoro, specialmente in ambienti complessi come i capannoni logistici e le aziende di trasporto.	L'INL non si limita a un approccio sanzionatorio, ma promuove attivamente una cultura della sicurezza attraverso attività di sensibilizzazione e prevenzione.	Maggiore approfondimento sugli effetti del lavoro straordinario sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori, per sviluppare politiche di prevenzione più mirate.
Mancanza di studi approfonditi sulla correlazione tra il lavoro straordinario e i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.	Programmazione mirata delle ispezioni basata su analisi dei dati storici sugli infortuni, segnalazioni e incontri di coordinamento con altre istituzioni.	Potenziamento dell'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati per il monitoraggio delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro.
Complessità dell'attività di controllo su settori caratterizzati da ambienti di lavoro vasti e diversificati.	Collaborazione interistituzionale con INPS, INAIL, Guardia di Finanza, ATS e altri enti per incrociare dati e migliorare l'efficacia delle ispezioni.	Rafforzamento della collaborazione tra enti per migliorare l'identificazione dei rischi e la tempestività degli interventi.
	Utilizzo di tecnologie avanzate come l'intelligenza artificiale per monitorare automaticamente il rispetto delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.	

## Audizioni delle organizzazioni sindacali

### **CGIL**

*All'audizione, svoltasi il 27 febbraio 2024, hanno partecipato il dott. Giulio Fossati, Segretario CGIL Lombardia e la dott.ssa Ambra Tessera, Funzionario CGIL Lombardia.*

CRITICITÀ	ASPETTI POSITIVI	RICHIESTE/PROPOSTE
Media di 118.000 infortuni e 196 morti sul lavoro all'anno in Lombardia.	Sensibilizzazione sulla sicurezza come fenomeno culturale, legato agli atteggiamenti di datori di lavoro e lavoratori.	Aumento del numero di ispettori e tecnici della prevenzione.
Sottodenuncia degli infortuni e delle malattie professionali, con impatto sulla prevenzione.		Indennità retributive adeguate agli ispettori.
Dimezzamento del personale ispettivo dal 2008 al 2019, compromettendo la qualità della vigilanza.		Miglior coordinamento tra ATS, INL e altri enti.
Carenza di tecnici della prevenzione.		Maggiore coinvolgimento degli RLS nelle visite ispettive e accesso ai verbali.
Privatizzazione parziale della vigilanza con disparità nei controlli.		Introduzione di un <b>libretto individuale di rischio e formazione</b> per i lavoratori.
		Previsione di una figura interna per il Servizio di Prevenzione e Protezione nelle aziende con RSPP esterno.
		Formazione continua per lavoratori e preposti.

*All'audizione del 12 marzo 2024 ha partecipato la dott.ssa Roberta Vaia, Segretario regionale CISL Lombardia.*

CRITICITÀ	ASPETTI POSITIVI	RICHIESTE/PROPOSTE
300 infortuni denunciati al giorno e 3 morti sul lavoro a settimana in Lombardia.	Partecipazione attiva ai tavoli di confronto sulla sicurezza.	Creazione di un'unica piattaforma per l'incrocio dinamico dei dati su infortuni e malattie professionali.
Dati incompleti e mancato incrocio tra età, genere, comparto produttivo e cause degli incidenti.		Aumento delle risorse per i servizi di prevenzione e semplificazione delle procedure di assunzione.
Riduzione del 40% del personale PSAL rispetto al 2009.		Rafforzamento della formazione con corsi congiunti tra ATS e INL.
Numero insufficiente di ispezioni, spesso inefficaci.		Definizione di criteri chiari di accreditamento per enti formativi e formatori, con sanzioni per chi non rispetta gli standard.
Formazione inadeguata per ritardo nell'emanazione dell'accordo Stato-Regioni e presenza di enti non accreditati.		Registro delle aziende idonee ad accogliere studenti in alternanza scuola-lavoro (PCTO).
Corsi di formazione universitari sulla sicurezza senza partecipanti.		

## UGL

*All'audizione, svoltasi il 16 aprile 2024, hanno partecipato Fabio Petraglia, Segretario provinciale UGL Sicurezza civile e Biagio Vitale, Componente direttivo provinciale UGL Sicurezza civile.*

CRITICITÀ	ASPETTI POSITIVI	RICHIESTE/PROPOSTE
I lavoratori considerano i DPI come un ingombro.	Creazione di un <b>Ufficio Confederale Nazionale per la Sicurezza</b> .	Promozione della cultura della sicurezza a livello nazionale.
Alcune aziende vedono la sicurezza come un costo superfluo.	Formazione specifica per i delegati sulla sicurezza.	Inasprimento delle sanzioni per le aziende non conformi.
		Inserimento della sicurezza nei contratti collettivi nazionali e aziendali.
		Aumento del numero di ispettori del lavoro.
		Incremento del numero di RLS.
		Miglioramento delle normative attraverso accordi di secondo livello.



All'audizione del 23 aprile 2024 hanno partecipato Enrico Vizza, Segretario generale UIL Lombardia, ed Eloisa Dacquino, Segretaria confederale UIL Lombardia.

CRITICITÀ	ASPETTI POSITIVI	RICHIESTE/PROPOSTE
172 morti sul lavoro in Lombardia nel 2023, 1000 negli ultimi 5 anni.	Campagna " <b>Zero morti sul lavoro</b> " per sensibilizzare politica e cittadini.	Potenziamento della formazione per lavoratori e datori di lavoro, inclusa la formazione " <i>on the job</i> ".
Settori più a rischio: edilizia, metalmeccanica, logistica, trasporti e agricoltura.	Partecipazione attiva ai tavoli regionali con la DG Welfare	Maggiori risorse per le ispezioni.
Mancata formazione dei lavoratori e assenza di manutenzione degli strumenti di lavoro tra le principali cause di infortuni.		Revisione dei sistemi di accreditamento degli enti formatori e controllo sulla qualità della formazione.
Maggiore attenzione alla produttività rispetto alla sicurezza.		Incremento delle assunzioni di ispettori del lavoro.
Mancanza di <i>turnover</i> e carenza di laureati in discipline fondamentali (medicina del lavoro, tecnici della prevenzione, chimici, ingegneri).		Maggiore tutela delle partite IVA che operano senza adeguata formazione.
Tavolo di monitoraggio del turnover istituito nel 2020 ma mai convocato.		Contrasto al <b><i>dumping contrattuale</i></b> per garantire condizioni di lavoro sicure ed eque.
Aumento del lavoro sommerso e delle violazioni sulla sicurezza.		Maggior coinvolgimento degli RLST nelle piccole aziende e nell'artigianato.
ATS inefficaci nel monitoraggio dei Piani Mirati di Prevenzione.		Introduzione del <b>reato di omicidio sul lavoro</b> per negligenza grave dei datori di lavoro.

<p>Mancanza di collaborazione tra direzioni generali.</p>		<p>Adozione di protocolli di sicurezza sperimentati, come quello della Prefettura di Milano e quello del PNRR Olimpiadi.</p>
---	--	--

## Audizioni delle associazioni datoriali

### *A.P.I. – Associazione Piccole Medie Imprese*

*All'audizione del 15 maggio 2024 ha partecipato Stefano VALVASON, Direttore Generale.*

CRITICITÀ	ASPETTI POSITIVI	RICHIESTE/PROPOSTE
Presenza di consulenti inadeguati che lavorano più sulla forma che sulla sostanza.	Checkup aziendali per verificare l'applicazione delle normative sulla sicurezza.	Premiare le aziende che rispettano le normative per contrastare la concorrenza sleale.
Piani sanitari non coerenti con i rischi aziendali.	Formazione in presenza e legata ai sopralluoghi.	Aumento dei controlli con personale qualificato.
Percezione della sicurezza come burocrazia e costo inutile.	Analisi dei Piani sanitari con i medici del lavoro	Rafforzamento dei criteri di qualificazione per consulenti e medici del lavoro.
Formazione spesso inefficace, specialmente a distanza (FAD).		Tracciabilità della partecipazione ai corsi di formazione.
Mancanza di controlli adeguati e ispettori qualificati.		Promozione dell'idea che la sicurezza non sia solo un obbligo burocratico.
Concorrenza sleale da parte di aziende che non rispettano le norme.		

### **Confindustria Lombardia**

*All'audizione, svoltasi il 21 maggio 2024, hanno partecipato l'Ing. Mariangela Merrone, Responsabile Ambiente, Energia, Territorio, Infrastrutture e Sicurezza nei luoghi di lavoro, e l'Ing. Lorenzo Dell'acqua, Direttore Area Salute e Sicurezza sul Lavoro Assolombarda – Confindustria Lombardia.*

<b>CRITICITÀ</b>	<b>ASPETTI POSITIVI</b>	<b>RICHIESTE/PROPOSTE</b>
Mancanza di personale qualificato per la sicurezza sul lavoro.	Accordi con scuole per integrare sicurezza, robotica e digitalizzazione.	Coordinamento tra vigilanza regionale e Ispettorato del Lavoro per ispezioni più efficaci.
Rischi per giovani e studenti in alternanza scuola-lavoro.	Collaborazione con Regione Lombardia per inserimento lavorativo di giovani e immigrati.	Maggiore controllo sulla qualità della formazione per evitare formalità burocratiche.
Salute mentale nei luoghi di lavoro: problema emergente senza soluzioni definite.	Progetto " <i>Safety First</i> " con INAIL e istituti scolastici per promuovere la sicurezza.	Introduzione delle nuove tecnologie senza compromettere la sicurezza e la privacy.

## ***Confagricoltura Lombardia***

*All'audizione – svoltasi il 2 luglio 2024 – ha partecipato il Presidente Antonio BOSELLI.*

<b>CRITICITÀ</b>	<b>ASPETTI POSITIVI</b>	<b>RICHIESTE/PROPOSTE</b>
Mancanza di manodopera specializzata, aggravata dalla difficoltà di regolarizzazione del personale extracomunitario.	Corsi di formazione per datori di lavoro e responsabili della sicurezza.	Controlli più mirati ed efficaci, con focus sulla sostanza e non sulla burocrazia.
Carenza di cultura della sicurezza, con incidenti spesso dovuti a imperizia o scarsa formazione.	Consulenze esterne per la valutazione dei rischi.	Regole più chiare per appalti e subappalti, con maggiore trasparenza nella filiera.
Problemi negli appalti e subappalti, con precarietà e sfruttamento.	Protocolli d'intesa con i sindacati per regolamentare il lavoro agricolo.	Campagne di sensibilizzazione sulla cultura del lavoro.
Pressione della GDO (Grande Distribuzione Organizzata) che riduce la qualità del lavoro.		Sostegno al reddito degli agricoltori per evitare il taglio delle misure di sicurezza.

### ***ALSEA Lombardia***

*All'audizione – svoltasi il 2 luglio 2024 – ha partecipato il Funzionario Eleonora FERRARI.*

<b>CRITICITÀ</b>	<b>ASPETTI POSITIVI</b>	<b>RICHIESTE/PROPOSTE</b>
Formazione sulla sicurezza poco efficace e scollegata dalla realtà lavorativa.	Formazione certificata e pratica tramite il fondo di categoria Ebilog.	Maggiore qualità e applicabilità della formazione sulla sicurezza.
Mancanza di cultura della sicurezza sin dai primi anni di scuola.		Introduzione di programmi di guida sicura, anche se non obbligatori per legge.
Infortuni in aumento in Lombardia, nonostante la crescita sia inferiore rispetto ad altre regioni.		

### **Confcommercio Lombardia**

*Non ha partecipato all'audizione 2 luglio 2024 ma ha inviato un contributo scritto, riportato di seguito.*

<b>CRITICITÀ</b>	<b>ASPETTI POSITIVI</b>	<b>RICHIESTE/PROPOSTE</b>
Difficoltà nel reperire medici competenti, soprattutto nelle aree montane.	Monitoraggio normativo e supporto alle aziende per il rispetto delle normative.	Favorire la formazione sulla sicurezza nelle scuole e università per lavoratori già formati.
Formazione difficile da gestire in aziende con alto turnover.	Formazione in azienda e in <i>elearning</i> , con corsi interaziendali per condividere <i>best practices</i> .	Implementare programmi di <i>Behavior Based Safety</i> (BBS) per migliorare la consapevolezza dei lavoratori.
Eccessivi adempimenti burocratici anche per aziende a basso rischio.		Snellire le procedure burocratiche per aziende a basso rischio.

### ***Confartigianato Lombardia***

*All'audizione del 9 luglio 2024 ha partecipato il Responsabile area politiche del lavoro Mario Martinelli.*

<b>CRITICITÀ</b>	<b>ASPETTI POSITIVI</b>	<b>RICHIESTE/PROPOSTE</b>
Alto tasso di infortuni tra i lavoratori stranieri, dovuto a barriere linguistiche e culturali.	Collaborazione tra ATS ed enti bilaterali per migliorare la sicurezza sul lavoro.	Formazione di qualità con esercitazioni pratiche.
Scarsa qualità della formazione, con mancanza di esercitazioni pratiche.		Accreditamento più rigoroso per formatori e corsi.
Esistenza di corsi di sicurezza di bassa qualità, erogati in tempi troppo brevi.		Campagne di sensibilizzazione nelle scuole e nella società.



### ***Confcooperative Lombardia***

*All'audizione del 9 luglio 2024 hanno partecipato i funzionari Silvana Bresciani, Antonio Califano e Angelo Cabrele.*

<b>CRITICITÀ</b>	<b>ASPETTI POSITIVI</b>	<b>RICHIESTE/PROPOSTE</b>
Piccole aziende percepiscono la sicurezza come un costo burocratico e finanziario.	Studio sulla percezione della sicurezza nelle aziende.	Maggiori risorse per la formazione di qualità.
Fondi insufficienti per la formazione, con corsi spesso di bassa qualità.	Corsi di formazione per datori di lavoro per far percepire la sicurezza come parte della gestione aziendale.	Progetti per aiutare le aziende a gestire i nuovi rischi tecnologici.
Nuove tecnologie e IA creano nuovi rischi che le aziende non sono pronte a gestire.		

CRITICITÀ	ASPETTI POSITIVI	RICHIESTE/PROPOSTE
Alto numero di infortuni nel settore edilizio, dovuti a carenze nella formazione e nella gestione della sicurezza.	Enti bilaterali per la formazione sulla sicurezza gestiti con i sindacati.	Digitalizzazione del registro degli accessi ai cantieri per migliorare il monitoraggio e la sicurezza.
Difficoltà linguistiche dei lavoratori stranieri, che aumentano il rischio infortuni.	Formazione <i>on the job</i> per un apprendimento continuo sul campo.	Maggiori investimenti nella formazione linguistica per lavoratori stranieri, con il supporto delle cooperative sociali.
Rigidità normativa: le imprese faticano a mantenere una forza lavoro stabile e ricorrono spesso al subappalto.	Progetti innovativi come il "decalogo della sicurezza" con QR code per video multilingue.	Maggiore flessibilità normativa per la gestione della forza lavoro nel settore edilizio.
Registro degli accessi ai cantieri solo cartaceo, che limita la tracciabilità e la sicurezza.	Uso di <i>Serious Game</i> e realtà virtuale per migliorare la formazione sulla sicurezza.	Obbligo di formazione specifica sulla sicurezza anche per i contratti non edilizi, se utilizzati nel settore.
Mancanza di obbligo contrattuale specifico per il settore edilizio, con possibili carenze formative nei contratti non specifici.	Collaborazione con Regione Lombardia per promuovere la sicurezza già dai banchi di scuola.	Incentivi per l'uso di realtà virtuale e <i>Serious Game</i> nella formazione sulla sicurezza nei cantieri.

## Audizione delle Università

All'audizione del 15 ottobre 2024 hanno partecipato il Prof. Fabio Conti – Docente Corso di Laurea Triennale “Sicurezza dell’ambiente e dei luoghi di lavoro, il Prof. Domenico Maria Guido Cavallo – Professore Ordinario di Medicina del Lavoro, il Prof. Andrea Belleri – Presidente del Corso di Studio in Ingegneria Edile – Presidente del Corso di Studio in Ingegneria Edile, il Prof. Giuseppe De Palma – Presidente Corso di Studio TPALL – Presidente Sez. regionale lombarda della SIML (Società Italiana di Medicina del Lavoro), il Prof. Alessandro Versetti – Direttore didattico Corso di Studio TPALL, la Prof.ssa Luisa Romanò – Docente di Igiene – Presidente del Corso di Studio in TPALL, il Prof. Marco Derudi – Coordinatore CCS Ingegneria Chimica e Ingegneria della Prevenzione e della Sicurezza nell’industria di processo.

UNIVERSITÀ	CRITICITÀ	ASPETTI POSITIVI	RICHIESTE/PROPOSTE
<b>Università dell’Insubria</b>	Calo delle iscrizioni da 100 a 80 matricole negli ultimi due anni.	Unico corso di laurea triennale in Italia dedicato alla sicurezza dei luoghi di lavoro.	Promozione del corso nelle scuole superiori per attrarre studenti.
	Stipendi iniziali bassi (circa 700€/mese) rispetto alle responsabilità.	Elevata domanda di professionisti nel territorio.	Potenziamento delle collaborazioni con aziende e enti locali.
	Posizione periferica dell’ateneo, con pochi servizi per studenti fuori sede.		Miglioramento delle infrastrutture universitarie e istituzione di borse di studio.
<b>Università di Bergamo</b>	Offerta limitata alla sicurezza in ambito edile, riducendo le opportunità lavorative.	Corsi mirati alla sicurezza nei cantieri edili.	Ampliamento dell’offerta formativa a settori diversi dall’edilizia.
	Pochi studenti scelgono di proseguire nel settore sicurezza.		Rafforzamento delle collaborazioni con altre università e aziende.
			Risorse economiche per sviluppare moduli interdisciplinari.

<b>Università di Brescia</b>	Scarsa conoscenza della figura del tecnico della prevenzione tra studenti e orientatori.	Gestione di corsi dedicati ai tecnici della prevenzione.	Maggiore promozione del corso nelle scuole superiori.
	Riconoscimento professionale debole, con difficoltà di inserimento lavorativo.		Aumento dei tirocini pratici per rafforzare l'identità professionale.
			Riconoscimento istituzionale del tecnico della prevenzione nel settore pubblico e privato.
<b>Università degli Studi di Milano</b>	Calo delle immatricolazioni: solo 19 posti occupati su 25 disponibili nel 2024.	Offerta di corsi per tecnici della prevenzione nel contesto delle professioni sanitarie.	Campagne di sensibilizzazione sull'importanza del ruolo del tecnico della prevenzione.
	Scarso riconoscimento sociale della figura del tecnico della prevenzione.		Aggiornamento dei piani di studio per allinearli alle richieste del mercato.
			Maggiore coordinamento con il MIUR per riformare gli ordinamenti ministeriali.
<b>Politecnico di Milano</b>	Calo delle iscrizioni alla magistrale in ingegneria della prevenzione (da 50 a 30 studenti).	Laurea magistrale in ingegneria della prevenzione nell'industria di processo.	Attività di orientamento per chiarire le prospettive lavorative.
	Percezione della professione come troppo responsabilizzante rispetto ad altre		Maggiore coinvolgimento del Career Service per facilitare l'inserimento lavorativo.

	carriere ingegneristiche.		
			Revisione dell'accordo Stato-Regioni per riconoscere i moduli A e B anche ai laureati triennali.

## Audizione con SIML – Società Italiana di Medicina del Lavoro

*All'audizione del 15 ottobre 2024 ha partecipato il dott. Giuseppe De Palma – Presidente.*

CRITICITÀ	ASPETTI POSITIVI	RICHIESTE/PROPOSTE
Scarsa valorizzazione della figura del medico del lavoro.	<b>Eccellenza delle UOOML</b> (Unità Operative di Medicina del Lavoro) in Lombardia.	Maggiore coinvolgimento dei <b>direttori delle scuole di specializzazione</b> in medicina del lavoro nei processi decisionali.
Disparità tra pubblico e privato, con carichi di lavoro maggiori nel settore pubblico.	Promozione di <b>buone pratiche e linee guida</b> per migliorare la sicurezza.	<b>Valorizzazione del medico del lavoro</b> , con politiche mirate sia nel settore pubblico che privato.
Mancanza di coordinamento tra i diversi attori della prevenzione.		

## Audizione con ANMA – Associazione nazionale medici di Aziende e competenti

All'audizione del 22 ottobre 2024 ha partecipato la Dott.ssa Alessandra VIVALDI, Vicepresidente ANMA.

CRITICITÀ	ASPETTI POSITIVI	RICHIESTE/PROPOSTE
Coinvolgimento tardivo del medico competente nella valutazione dei rischi.	Promozione di piani di riabilitazione per il recupero funzionale dei lavoratori.	Coinvolgimento precoce del medico competente nella valutazione dei rischi.
Dati sanitari aziendali (allegato 3D) poco sfruttati per la prevenzione.	Attivazione di tavoli di lavoro dedicati alla fatica mentale e alle differenze di genere.	Utilizzo strategico dell'allegato 3D per analisi comparative tra aziende.
Costi elevati per gli accertamenti diagnostici.		Inserimento degli accertamenti di secondo livello nei LEA per renderli gratuiti.
Sovraccarico biomeccanico nei settori edilizio, sanitario e dei rifiuti.		Incentivi per il reinserimento lavorativo e l'adattamento del posto di lavoro.
Mancanza di percorsi di riabilitazione e reinserimento lavorativo.		Campagne di sensibilizzazione su sovraccarico biomeccanico e fatica mentale.
Sottovalutazione dello stress e della fatica mentale, specialmente per le lavoratrici.		

**Audizione con ANMIL – Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro**

*All’audizione del 29 ottobre 2024 ha partecipato Franco BETTONI, Presidente ANMIL.*

CRITICITÀ	ASPETTI POSITIVI	RICHIESTE/PROPOSTE
Dati allarmanti: 72.000 incidenti in Lombardia nel 2024, con 121 morti.	Promozione dei "testimoni della sicurezza" per raccontare esperienze reali.	Aggiornamento del Testo Unico per includere tutte le categorie di lavoratori.
Normativa obsoleta (Testo Unico del 1965).	Focus sulla prevenzione nelle aziende per ridurre gli infortuni.	Aumento delle ispezioni per garantire il rispetto delle norme.
Difficoltà nel reinserimento lavorativo per i lavoratori infortunati.		Creazione di un sistema di monitoraggio europeo comparabile.
Scarsa cultura della sicurezza nelle scuole e nelle PMI.		Incentivi alla riqualificazione professionale per infortunati.



## Audizione con SIMEU – Società Italiana Medicina di Emergenza e Urgenza

All'audizione del 29 ottobre 2024 ha partecipato Luciano D'ANGELO, Presidente SIMEU – Sezione lombarda.

CRITICITÀ	ASPETTI POSITIVI	RICHIESTE/PROPOSTE
Aumento delle aggressioni agli operatori sanitari nei pronto soccorso.	Formazione su tecniche di <i>de-escalation</i> per gestire situazioni di tensione.	Maggior collegamento con le forze dell'ordine per interventi rapidi.
Carichi di lavoro eccessivi e lunghi tempi di attesa.	Miglioramento delle condizioni lavorative nei pronto soccorso.	Campagne educative per il rispetto del personale sanitario.
		Aumento della sicurezza nei pronto soccorso, con più risorse e personale.

## **Audizione con COR – Centri Operativi Regionali sui Tumori Professionali**

*All’audizione del 29 ottobre 2024 ha partecipato la Dott.ssa Carolina MENSI Relatore – COR TP – Fondazione IRCCS Cà Granda – Policlinico Milano.*

<b>CRITICITÀ</b>	<b>ASPETTI POSITIVI</b>	<b>RICHIESTE/PROPOSTE</b>
Bassa rilevazione dei tumori professionali: solo 300 casi su 2.400 attesi in Lombardia.	Rafforzamento della sorveglianza sanitaria sugli ex esposti all’amianto.	Potenziamento dei COR, con risorse stabili.
Persistenza di esposizioni nocive (amianto, polveri di legno).	Collaborazione con ATS e Unità Operative di Medicina del Lavoro per migliorare la raccolta dati.	Maggiore prevenzione nei settori a rischio.
Carenza di personale e risorse nei COR.		Aumento dei controlli e delle ispezioni nei luoghi di lavoro per prevenire esposizioni pericolose.

### **Audizione con ACCREDIA – Ente Italiano di Accreditamento**

*All'audizione del 26 novembre 2024 hanno partecipato il Dott. Filippo TRIFILETTI, Direttore Generale di Accredia e la Dott.ssa Irene UCCELLO – Funzionario tecnico e ispettrice per gli schemi Sicurezza – Accredia.*

<b>CRITICITÀ</b>	<b>ASPETTI POSITIVI</b>	<b>RICHIESTE/PROPOSTE</b>
Rischio di certificazioni non affidabili da parte di organismi poco qualificati.	Aumento delle certificazioni ISO 45001 per la sicurezza sul lavoro.	Monitoraggio delle certificazioni per evitare truffe.
Bassa diffusione delle certificazioni tra le PMI.	Miglior trasparenza nelle certificazioni.	Incentivi per le imprese certificate (es. premi INAIL).
Alto numero di infortuni in itinere.		Sostegno economico alle PMI per ottenere certificazioni di qualità.

### **Audizione con Associazione “Ambiente e Lavoro”**

*All’audizione del 26 novembre 2024 ha partecipato il Dott. Norberto CANCIANI, Presidente Associazione “Ambiente e lavoro”.*

<b>CRITICITÀ</b>	<b>ASPETTI POSITIVI</b>	<b>RICHIESTE/PROPOSTE</b>
Formazione di bassa qualità, con corsi erogati da enti non qualificati.	Promozione di buone pratiche aziendali per la sicurezza.	Registro nazionale dei formatori accreditati.
Mentalità superficiale sulla sicurezza, soprattutto nelle PMI.	Coinvolgimento delle scuole nella cultura della sicurezza.	Maggiori controlli sugli attestati di formazione.
Falsificazione di attestati di sicurezza.		Sanzioni per gli enti formativi non conformi.
		Supporto economico alle PMI per la formazione sulla sicurezza.

**Audizione in merito all'impatto delle modifiche al D.lgs. 81/2008 sul sistema sanitario lombardo**

*All'audizione – svoltasi il 18 febbraio 2025 – ha partecipato la dott.ssa Nicoletta Cornaggia, dirigente della Struttura Prevenzione sanitaria da rischi ambientali, climatici e lavorativi.*

<b>CRITICITÀ</b>	<b>ASPETTI POSITIVI</b>	<b>RICHIESTE/PROPOSTE</b>
<b>Abrogazione delle visite mediche pre-assuntive tramite ATS, con possibili difficoltà per alcune aziende.</b>	Impatto limitato in Lombardia grazie alle unità ospedaliere di medicina del lavoro.	Maggiore chiarezza operativa sulle nuove regole attraverso il Comitato di coordinamento per la vigilanza.
<b>Nuovi oneri economici per le imprese legati all'uso di locali sotterranei e semi sotterranei.</b>	Introduzione dell'obbligo di asseverazione tecnica per garantire ambienti sicuri.	Monitoraggio dell'impatto economico di questa misura sulle imprese.
<b>Obbligo di misurare l'esposizione al gas radon nei locali a rischio, con possibili ritardi nell'utilizzo degli spazi.</b>	Rafforzamento della sorveglianza sui rischi professionali derivanti dal gas radon.	Supporto alle imprese per la gestione delle nuove disposizioni.

*All'audizione – svoltasi il 18 marzo 2025 – hanno partecipato la Dott.ssa Caterina Marialuisa D'ANDRIA – Direttore struttura complessa prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro – ATS Città metropolitana di Milano; Gilberto Marcello BOSCHIROLI – Presidente Consulta interassociativa italiana per la prevenzione – CIIP e Susanna CANTONI – Vicepresidente; Giulio FOSSATI – Segretario CGIL Lombardia; Roberta VAIA – Segretaria regionale CISL Lombardia; Eloisa D'ACQUINO – Segretaria Confederale regionale UIL Lombardia; Salvatore RICCIO – Vice Segretario UGL Lombardia.*

### **ATS Città Metropolitana di Milano**

<b>CRITICITÀ</b>	<b>ASPETTI POSITIVI</b>	<b>RICHIESTE/PROPOSTE</b>
Modifiche all'articolo 65: Passaggio delle autorizzazioni in deroga ai locali seminterrati all'Ispettorato Nazionale del Lavoro senza preventiva ispezione.	Allineamento con le disposizioni regionali: ATS Milano ha seguito le indicazioni di Regione Lombardia.	Uniformare le competenze: Revisione delle competenze per evitare disparità nelle autorizzazioni e garantire un processo omogeneo e sicuro.
Discrepanza tra le competenze: Alcune attività restano in capo alle ATS mentre altre passano all'Ispettorato, creando confusione.	Gestione del ricorso: Il ricorso per l'articolo 41 comma 9 resta ai servizi PSAL.	Rafforzamento dell'organico: Aumento delle risorse per i controlli.
Inadeguatezza dell'organico: L'organo di vigilanza non ha visto un adeguato rafforzamento del personale nonostante l'aumento dei controlli.		Chiarezza nelle disposizioni legislative: Approfondimenti sull'articolo 41 comma 9 per evitare ambiguità interpretative.

**Consulta interassociativa italiana per la prevenzione – CIIP**

<b>INTERVENTO</b>	<b>ASPETTI POSITIVI</b>	<b>CRITICITÀ</b>	<b>RICHIESTE/PROPOSTE</b>
<b>Modifiche alle normative sulla sicurezza sul lavoro (Legge 203/2024)</b>	Flessibilità operativa grazie alla possibilità di contratti a termine e in somministrazione più flessibili.	Semplificazione dei controlli tramite autocertificazioni, riducendo l'efficacia della vigilanza.  Centralizzazione delle competenze nell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, riducendo il controllo locale.	Garantire ispezioni preventive e valutazioni approfondite, specialmente in ambienti ad alto rischio.  Potenziare le risorse locali (ATS e servizi di vigilanza) per mantenere un controllo efficace.
<b>Modifiche relative alla sorveglianza sanitaria e alle visite al rientro al lavoro</b>	Estensione della sorveglianza sanitaria anche per rischi non previsti dalle leggi specifiche.	Incongruenze nelle modifiche, causando difficoltà nel coordinamento tra le strutture.	Mantenere un coordinamento tra medici competenti, ASL e strutture di vigilanza per evitare conflitti e disomogeneità nelle valutazioni.
<b>Vigilanza e ispezioni nei luoghi di lavoro</b>	Potenziale per un approccio di sorveglianza più mirato in alcuni settori a rischio.	Inadeguatezza delle ispezioni formali che non affrontano i problemi reali sul campo.	Introdurre una vigilanza che vada oltre la semplice conformità alle normative formali, concentrandosi sulle procedure di lavoro effettive.
<b>Risorse e capacità dei servizi di prevenzione</b>	Incremento della consapevolezza riguardo le risorse necessarie per una prevenzione efficace.	Riduzione delle risorse a livello regionale e locale, con un numero insufficiente di specialisti in alcune aree.	Aumentare il numero di operatori nei servizi di prevenzione, specialmente medici, psicologi e ingegneri, per coprire adeguatamente le necessità.

## UIL Lombardia

INTERVENTO	ASPETTI POSITIVI	CRITICITÀ	RICHIESTE/PROPOSTE
<b>Semplificazione normativa</b>	Si cerca di semplificare il sistema.	Le modifiche rischiano di indebolire la prevenzione e la vigilanza sanitaria.	Mantenere l'efficacia della sorveglianza sanitaria e della prevenzione.
<b>Dati sugli infortuni e malattie professionali</b>	Evidenzia la gravità della situazione con numeri concreti.	Il numero di infortuni gravi, mortali e malattie professionali è inaccettabilmente alto.	Rafforzare le misure preventive e monitorare attentamente le problematiche.
<b>Articolo 14 bis – Relazione annuale</b>	Potenziale di raccogliere dati.	La relazione rischia di diventare un elenco di dati senza attuazione concreta.	Integrare il contributo di istituzioni e parti sociali per una relazione utile e attuabile.
<b>Articolo 41 – Sorveglianza sanitaria</b>	Potenziale di semplificazione.	Esclusione della sanità pubblica dalla sorveglianza sanitaria e conflitto di interesse per il medico competente.	Ripristinare il controllo pubblico e garantire l'indipendenza del medico competente.
<b>Visita di rientro dopo l'assenza</b>	Possibilità di semplificazione per il medico competente.	Rischio di certificare idoneità senza una visita diretta con il lavoratore, riducendo il processo a un atto burocratico.	Mantenere un contatto diretto tra il medico e il lavoratore, evitando un giudizio formale senza esame fisico.
<b>Cartella sanitaria e esami clinici</b>	Potenziale di ridurre i costi per i datori di lavoro.	Possibile discriminazione tra lavoratori con e senza accesso alla propria cartella sanitaria.	Garantire che tutti i lavoratori ricevano la propria cartella sanitaria e non siano penalizzati.
<b>Ricorso contro il giudizio del</b>	Potenziale di risolvere conflitti in modo efficiente.	Estensione della competenza alle ATS potrebbe non	Mantenere la competenza nelle strutture specializzate in medicina del lavoro.



<b>medico competente</b>		garantire la qualità necessaria per la medicina del lavoro.	
<b>Articolo 65 – Deroga all’uso dei locali sotterranei</b>	Potenziale per semplificazione delle procedure.	Eliminazione della valutazione sanitaria preventiva, che potrebbe mettere a rischio la sicurezza dei lavoratori.	Ripristinare la valutazione sanitaria preventiva per la sicurezza dei lavoratori in ambienti critici.
<b>In generale</b>	Proposta di una revisione delle norme.	Le modifiche rischiano di ridurre la sicurezza sul lavoro.	Monitorare gli effetti delle modifiche, rafforzare la sanità pubblica e coinvolgere le parti sociali nella revisione delle norme.

## CIGL Lombardia

ASPETTO	POSITIVI	CRITICITÀ	RICHIESTE/PROPOSTE
<b>Modifica della vigilanza sui luoghi di lavoro</b>	L'introduzione della modifica del 2021 ha portato un aggiornamento della vigilanza.	La delega della responsabilità al medico competente e all'RLS riduce il ruolo del Servizio Sanitario Nazionale nella salute e sicurezza dei lavoratori.	Potenziare il ruolo del Servizio Sanitario Nazionale, mantenendo la sua responsabilità primaria nella salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
<b>RLS e Medico Competente</b>	Il ruolo del RLS e del medico competente è fondamentale per la gestione dei rischi nei luoghi di lavoro.	La valutazione del rischio spesso è burocratica e non efficace, con documenti che non vengono utilizzati adeguatamente.	Garantire che i documenti di valutazione del rischio siano accessibili ai lavoratori e utilizzati in modo attivo per la prevenzione.
<b>Vigilanza delle ATS e Ispettorato del Lavoro</b>	Le ATS dovrebbero gestire la vigilanza sanitaria, ma mancano risorse adeguate.	La sovrapposizione dei compiti tra l'Ispettorato del Lavoro e le ATS crea confusione e inefficienze.	Chiarire i compiti di ciascun ente, con una separazione netta tra la vigilanza sanitaria e quella amministrativa, migliorando la collaborazione.
<b>Autorizzazioni e rischi di malattia oncologica</b>	L'introduzione del silenzio-assenso nelle autorizzazioni può semplificare alcune pratiche.	Il silenzio-assenso rischia di esporre i lavoratori a rischi gravi, come quelli oncologici, senza un'adeguata valutazione.	Rafforzare le misure di controllo, escludendo il silenzio-assenso per le aree ad alto rischio e garantendo ispezioni più frequenti.
<b>Condizioni di lavoro nelle piccole imprese</b>	Le piccole imprese potrebbero essere più agili nel conformarsi alle normative, ma rischiano di trascurare la sicurezza.	Le piccole imprese sono a maggiore rischio di infortuni a causa della mancanza di una vigilanza efficace.	Creare incentivi per le piccole imprese che investono in sicurezza, supportandole con risorse aggiuntive per garantire la protezione dei lavoratori.

<b>Formazione e consapevolezza dei lavoratori</b>	La formazione è essenziale per migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro.	La formazione spesso non viene adeguatamente seguita e i lavoratori non sono sufficientemente informati sui rischi reali.	Rafforzare l'obbligo di formazione continua e verificare l'effettiva partecipazione dei lavoratori tramite registri e feedback.
<b>Cartella sanitaria e traccia delle esposizioni</b>	La cartella sanitaria consente di monitorare la salute del lavoratore.	La gestione della cartella sanitaria è frammentata e rischia di essere smarrita, impedendo il monitoraggio continuo.	Creare un sistema centralizzato e digitale per la gestione delle cartelle sanitarie, accessibile solo ai lavoratori e ai datori di lavoro.
<b>Contratti e risorse per il personale delle ATS</b>	L'incremento delle risorse per le ATS è un passo positivo.	I contratti a tempo determinato non garantiscono continuità e competenza nel tempo, creando instabilità.	Stabilizzare i contratti e garantire almeno tre anni di lavoro per il personale delle ATS, con formazione continua.

## CISL Lombardia

ASPETTO	POSITIVI	CRITICITÀ	RICHIESTE/PROPOSTE
<b>Modifiche legislative sulla sicurezza</b>	La legge ha portato modifiche necessarie alla regolamentazione.	La nuova normativa non distingue tra prevenzione, controllo e ispezione. Inoltre, la salute è esclusa dalla relazione annuale.	Includere il Ministero della salute nella relazione annuale sulla sicurezza e adottare una strategia nazionale di prevenzione.
<b>Visite pre-assuntive</b>	La semplificazione delle procedure è positiva.	La visita pre-assuntiva potrebbe diventare discriminatoria se effettuata prima dell'assunzione, in contrasto con le tutele per le persone con disabilità.	Mantenere le visite pre-assuntive solo per verificare l'idoneità alla mansione, evitando che diventino strumento discriminatorio.
<b>Visita al rientro dopo 60 giorni di assenza</b>	L'intenzione di semplificare il processo potrebbe essere utile.	La norma è controversa: il medico competente potrebbe non convocare una visita fisica, causando potenziali problemi psicologici non rilevati.	Chiarire che il giudizio avverso riguardo alla visita deve essere gestito dal servizio PSAL, evitando carichi di lavoro e conflitti tra le ATS e i medici competenti.
<b>Autorizzazioni per locali sotterranei</b>	La modifica semplifica il processo di autorizzazione, riducendo la burocrazia.	L'uso del silenzio-assenso e il trasferimento dell'autorizzazione all'Ispettorato del lavoro rischiano di compromettere la sicurezza dei lavoratori, soprattutto nei locali sotterranei.	Monitorare le richieste di autorizzazione per i locali sotterranei, rafforzare il controllo e coinvolgere l'ATS nella valutazione delle condizioni di sicurezza.

<b>Rafforzamento dei servizi PSAL</b>	Il rafforzamento dei servizi PSAL è una necessità evidente.	I servizi PSAL sono sotto finanziati e hanno difficoltà a far fronte all'aumento delle richieste e alle nuove competenze.	Creare una task force per potenziare i servizi PSAL e garantire un monitoraggio efficace delle modifiche legislative e della sicurezza sul lavoro.
<b>Ruolo della Regione Lombardia</b>	La Regione Lombardia potrebbe influenzare le decisioni nella Conferenza Stato-Regioni.	La Regione Lombardia potrebbe non avere abbastanza influenza sulle modifiche legislative a livello nazionale.	La Regione Lombardia deve rafforzare il suo ruolo all'interno della Conferenza Stato-Regioni, soprattutto su salute e sicurezza.

### UGL Lombardia

ASPETTO	ASPETTI POSITIVI	CRITICITÀ	RICHIESTE/PROPOSTE
<b>Articolo 41, comma 9</b>	Intenzione di semplificare e migliorare il processo delle visite preassuntive.	Possibile conflitto di interesse nei medici competenti (scelti dai datori di lavoro).	Necessità di un maggiore controllo e supervisione da parte delle ATS e delle autorità competenti.
<b>Articolo 65</b>	Semplificazione dei processi autorizzativi per l'uso di locali sotto interrati.	Possibilità di frizioni legali e conflitti tra le parti coinvolte (es. ricorsi per false dichiarazioni o non conformità).	Maggiore verifica della documentazione e degli spazi prima dell'autorizzazione.
<b>Semplificazione generale</b>	Potenziale semplificazione burocratica per le attività lavorative e l'uso degli spazi.	Aumento del rischio di errori, potenzialmente sovraccaricando la magistratura e le ATS.	Maggiore coinvolgimento delle parti sociali e degli esperti del settore per migliorare il sistema.
<b>Coinvolgimento delle parti sociali</b>	Importanza del confronto con le parti sociali e gli esperti del settore per migliorare le leggi.	Le modifiche potrebbero non essere sufficientemente ponderate senza un adeguato confronto con i soggetti coinvolti.	Prolungare e approfondire il confronto con le organizzazioni sindacali, ATS e esperti del settore.

## **AUDIZIONI DI APPROFONDIMENTO**

Le audizioni di approfondimento hanno avuto quale obiettivo quello di raccogliere in maniera più puntuale le osservazioni dei principali Enti auditi durante questi anni di lavoro della Commissione di inchiesta.

In particolare, i temi su cui sono stati auditi sono i seguenti:

- a) le attività di vigilanza e controllo;
- b) l'approfondimento sul ruolo di partecipazione attiva dei lavoratori nei processi di valutazione dei rischi e nell'organizzazione del lavoro;
- c) le dinamiche inerenti a contesti più complessi come quelli caratterizzati da appalti e subappalti;
- d) il tema della formazione.

### **A) VIGILANZA E CONTROLLO**

ANCE ha messo in evidenza che i controlli, già in aumento da parte delle ATS, sono indispensabili per rendere effettivo il sistema delle regole. Allo stesso tempo ha sottolineato il rischio che la burocrazia si traduca in obblighi formali senza reale efficacia.

Confagricoltura ha segnalato la necessità di non gravare le imprese agricole con adempimenti eccessivi, proponendo semplificazioni mirate.

CIIP ha denunciato la carenza di organici negli enti di vigilanza, con ATS che dispongono di operatori dimezzati rispetto al passato, e ha chiesto un forte incremento di personale e un migliore coordinamento tra tutti gli Enti coinvolti.

Confindustria ha espresso preoccupazione per un eccesso di burocrazia, sostenendo che i controlli devono concentrarsi sulla qualità e la tracciabilità.

CGIL ha richiesto un deciso rafforzamento della vigilanza, soprattutto nelle micro e piccole imprese.

CISL ha proposto un coordinamento stretto tra ATS e Ispettorato, con piani mirati nei settori più esposti.

UIL ha ricordato che oltre il 67% delle aziende controllate risulta in violazione delle norme, chiedendo più ispettori e l'utilizzo di strumenti innovativi di tracciabilità.

Dunque, tutti riconoscono l'urgenza di potenziare la vigilanza, focalizzandosi su aspetti diversi: le associazioni datoriali chiedono controlli efficaci e non solo formali, i sindacati e CIIP sollecitano un aumento degli organici e un miglior coordinamento istituzionale.

### **B) PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI LAVORATORI**

È stata considerata da tutti uno dei fattori più influenti per la prevenzione.

ANCE ha sottolineato come la patente a crediti possa incentivare le imprese a coinvolgere i lavoratori in pratiche virtuose, con particolare attenzione ai lavoratori stranieri.

Confagricoltura ha proposto strumenti comunicativi semplici e immediati – come video o immagini – per permettere anche agli stranieri di comprendere e adottare comportamenti sicuri.

CIIP ha posto l'accento sul ruolo degli RLS, che devono essere valorizzati come risorsa e non percepiti come controparti.

Confindustria ha raccontato le esperienze dei cd. *break* formativi, brevi momenti formativi direttamente sul luogo di lavoro, che favoriscono il coinvolgimento attivo dei lavoratori nelle scelte di sicurezza.

CGIL ha ribadito la necessità di rafforzare il ruolo degli RLS, rendendoli partecipi dei processi decisionali.

CISL ha insistito sull'integrazione tra contrattazione collettiva e politiche di prevenzione.

UIL ha proposto protocolli territoriali che, accanto agli RLS, possano garantire un ruolo effettivo di partecipazione dei lavoratori.

Sostanzialmente, dunque, tutti riconoscono che senza la partecipazione attiva dei lavoratori la prevenzione perde efficacia. Le differenze riguardano più le modalità: strumenti comunicativi e pratici e rafforzamento istituzionale del ruolo degli RLS.

### **C) APPALTI E SUBAPPALTI**

ANCE ha denunciato la frammentazione dei cantieri e ha proposto la patente a crediti per certificare le imprese e rendere trasparente la filiera.

Confagricoltura, pur riconoscendo la marginalità del tema per il settore agricolo, ha ammesso che in caso di esternalizzazioni le criticità si ripropongono.

CIIP ha parlato di un vero e proprio punto nevralgico, chiedendo norme regionali più stringenti e un forte coordinamento istituzionale.

Confindustria non ha avanzato proposte specifiche, rimandando alle posizioni espresse da ANCE.

CGIL ha denunciato l'uso distorto del subappalto e chiesto clausole sociali vincolanti, con responsabilità chiare lungo tutta la filiera.

CISL ha proposto protocolli e clausole sociali nei bandi pubblici, con attenzione particolare a edilizia e logistica.

UIL ha espresso forte preoccupazione per la liberalizzazione dei limiti quantitativi, che ha aumentato la frammentazione e ridotto i controlli, chiedendo strumenti di tracciabilità e protocolli territoriali.

Gli aspetti su cui viene sottolineata l'importanza di intervenire sono la qualificazione e certificazione delle imprese e l'introduzione di clausole sociali, tracciabilità e limiti più rigorosi.



## **D) FORMAZIONE**

Sul fronte della formazione, vi è stata una convergenza unanime sull'importanza strategica del tema.

ANCE ha richiamato la necessità di formazione linguistica per stranieri e di controlli sugli enti formatori.

Confagricoltura ha proposto strumenti visuali e multilingue per garantire l'efficacia dei corsi ai lavoratori stranieri.

CIIP ha chiesto l'aggiornamento dei programmi universitari e un rafforzamento dei requisiti minimi previsti dall'accordo Stato-Regioni.

Confindustria ha denunciato il fenomeno dei cd. "diplomifici" e ha siglato un protocollo con Regione Lombardia per garantire qualità e tracciabilità, oltre a sperimentare i *break* formativi.

CGIL ha ribadito la necessità di regolamentare e controllare gli enti formatori, per garantire percorsi di reale qualità.

CISL ha proposto di premiare le imprese che investono in formazione e di collegare i corsi alla contrattazione collettiva.

UIL ha chiesto una regolamentazione più stringente, l'eliminazione dei corsi di scarsa qualità e la destinazione dei proventi delle sanzioni a formazione aggiuntiva, con percorsi mirati per lavoratori stranieri.

La formazione emerge essere lo strumento su cui puntare in maniera prioritaria. Tutti convergono sulla necessità di qualità e tracciabilità, con particolare attenzione ai lavoratori stranieri. I principali strumenti individuati sono i protocolli e gli strumenti innovativi tecnologici, la regolamentazione più stringente dei programmi forniti dagli enti formativi, oltre che maggior controllo degli stessi, la formazione linguistica e accessibile, in particolare per i lavoratori stranieri.